



Club Alpino Italiano

Sezione di Antrodoco – Sezione di Amatrice



www.caiantrodoco.it

www.caiamatrice.it

Ponte lungo 5 gg 4 notti

Appennino Piacentino, Trekking e cultura tra città, monti e borghi*

Dall'1 al 4 Novembre 2018

partenza il 31 ottobre

In collaborazione con la Sezione CAI di Piacenza

DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGRAMMA

(per escursioni vedi allegato)

Merc. 31. ore 14.45 Ritrovo al Parcheggio dello Stadio C. Italia "Scopigno" di Rieti e ci compattiamo nei 3 pulmini (9 posti ciascuno) ed eventualmente 1 macchina propria. Ore 15.15 Partenza per PIACENZA. Ore 20.30 ca Arrivo, sistemazione in hotel, cena libera e pernottamento.

Giov. 1 Per entrambi i Gruppi il pranzo è al sacco e ognuno provvede in autonomia. **Gruppo T** ore 8.30 colazione in Hotel e ore 9.30 **Trekking urbano nel centro cittadino** (Piazza Cavalli, Palazzo Gotico, Duomo, Sant'Antonino, Palazzo Farnese esterno).

Gruppo E -Escursione in Val Nure - ore 7.30 colazione in Hotel e ore 8 partenza per in pulmini/macchine per **Ferriere** (h. 1.30 da Piacenza). Inizio **escursione ad anello da passo dello Zovallo** (dove si sono lasciati i mezzi presso l'Hotel Lago Nero), salita in cima al **Monte Nero** (mt. 1752), discesa per sella della Costazza, (eventuale prosecuzione Monte Bue e discesa passando per bivacco Sacchi e Fontana Gelata a seconda le condizioni meteo) , discesa verso **Lago Nero** tra le torbiere, fino a giungere alla strada provinciale fino all'Hotel Lago Nero. Durante l'escursione (più sotto descritta), cenni geomorfologici e naturalistici degli ambienti incontrati. Il Gruppo E recupera macchine/pulmini all'albergo Lago Nero. Durante il rientro a Piacenza, sosta per degustazione alla **Cantina Conte Barattieri** (Albarola).

Gruppo T prosegue la **visita della città**: ingresso alla Galleria Ricci Oddi, Visita alla chiesa di S. Antonino e al suo Tesoro, visita alla Chiesa di Santa Maria di Campagna , visita alla Galleria Alberoni. Da verificare possibilità prima di cena della visita alla cupola del Guercino. Ore 20, cena tipica per tutti e due i gruppi in città.

Ven. 2. **Gruppo E e T** ore 7.30 colazione in Hotel e ore 8 partenza. Con i pulmini e le macchine (**E+T**), si raggiunge **Bobbio** (ore 9 circa), cittadina della media Val Trebbia; qui si lascia il Gruppo **T** per poi proseguire brevemente con i mezzi con il Gruppo **E** (**escursione nella Valle del Trebbia, leggi sotto descrizione**) per zona località **San Martino – Brugnello**; da qui discesa lungo il versante sud a **Marsaglia**. Per entrambi i Gruppi il pranzo è al sacco e ognuno provvede in autonomia. Il Gruppo **T** visiterà **l'interno del borgo di Bobbio affacciato sul Trebbia**. Inoltre percorrerà il famoso Ponte Gobbo, visiterà l'Abbazia ed il museo di San Colombano, il Duomo con il Museo, il Castello Malaspina, infine farà una passeggiata alle Terme; poi seguendo il corso del Trebbia riprenderà i pulmini/macchine fino a Marsaglia per unirsi al gruppo **E**. Si ripasserà per Bobbio con nuova sosta (per gli escursionisti è prevista una veloce passeggiata nel centro e sul Ponte Gobbo) e si rientra tutti a Piacenza nel tardo pomeriggio. Ore 20.00 Cena in città (Taverna Inn -p.za Sant'Antonino, Piacenza). Dopo cena: "Notte al museo": serata presso il Museo di Scienze naturali (con il film-maker e naturalista Luigi Ziotti e suoi splendidi filmati ... ma chi vuole può gironzolare per il museo).

Sab. 3 Per tutti e due i gruppi (**E+T**) **Ladyhawke e i Farnese** ore 8.30 colazione in Hotel ore 9 partenza per **Vigoleno** con pulmini/macchine. Si tratta di uno dei borghi fortificati più belli della provincia; visita del castello e degustazione del famoso Vinsanto di Vigoleno. Trasferimento a **Castell'Arquato**, altro borgo medioevale integro nelle sue parti fortificate, set cinematografico di numerosi film di ambientazione storica tra cui il celebre "Ladyhawke". Pranzo: trattoria "Da Nando" (Località Godi) lungo la via del rientro (opzionale). In alternativa, degustazione libera di salumi e formaggi sul percorso di rientro. Rientro a Piacenza, ultimo giro in città e visita guidata ai musei di **Palazzo Farnese** (visita completa + museo delle Carrozze), trasferimento a piedi presso la sede CAI: serata dei Saluti in sede con il **coro CAI Piacenza** e invito alle istituzioni locali; buffet offerto dal CAI di Piacenza e brindisi finale.

Dom. 4 ore 8.30 colazione in Hotel e partenza **Gruppi T + E** con pulmini/macchine per il borgo di **Rivalta** (passeggiata di mezz'oretta nel borgo). Si raggiungerà poi Castelbosco con la visita al Museo della Merda. Pranzo: Osteria "La Torre"(Campremoldo-Gragnano); ore 14,00 partenza per rientrare tutti a Rieti, arrivo previsto verso le 19 circa, dove riprenderemo le nostre macchine presso lo Stadio. Fine escursione.



Club Alpino Italiano

Sezione di Antrodoco – Sezione di Amatrice



www.caiantrodoco.it

www.caiamatrice.it

NOTE: Per il VIAGGIO a Piacenza oltre le auto proprie è prevista la possibilità di noleggiare 3 PULMINI da 9 posti cadauno, salvo adesioni compatibili e con responsabilità condivise tra i partecipanti; SERVONO PER COMPATTARE E RENDERE SOCIALE ANCHE IL VIAGGIO;

LEGGERE ATTENTAMENTE IL PROGRAMMA ALLEGATO CON TUTTI I DATI

Obbligo di prenotazione email a Ines Millesimi allegando copia versamento della caparra confirmatoria di EURO 150 tramite bonifico (entro merc. 10 ottobre). Costo approssimativo del ponte lungo: Euro 250 salvo riduzioni (comprende il pernottamento con prima colazione per 4 notti, 2 cene del II e III giorno, 1 pranzo di V giorno. La quota, A PERSONA, non comprende: noleggio pulmino (50 euro A/R compresa assicurazione), benzina, pedaggio autostrada, cena libera primo e ultimo giorno, pranzi a sacco, ingressi a musei. La cena del IV giorno è gentilmente offerta dal CAI di Piacenza. Il ponte lungo è riservato a max 32 iscritti CAI in regola col tesseramento; le escursioni in ambiente montano potranno subire variazioni a discrezione degli organizzatori in caso di condizioni meteo avverse.

*Vista la particolarità dell'esperienza legata al binomio borgo/paesaggio, il ponte lungo è proposto dalle sez. CAI di Amatrice e Antrodoco per scoprire il forte legame tra natura, cultura e economie del luogo in un'ottica di sostenibilità.

www.caiantrodoco.it www.caiamatrice.it

Modalità adesione

- 1) IBAN CAI Antrodoco per caparra: IT 50 R 0306973480 000000101381
CAUSALE: TREKKING APPENNINO PIACENTINO Nome e Cognome
- 2) inviare poi mail con copia bonifico a inesmillesimi@gmail.com con Nome e Cognome partecipante, data di nascita e di residenza, cellulare; la stessa mail inviarla in cc a tesoreria@caiantrodoco.it; Specificare nella mail a quale sez. CAI sei iscritto/a in regola col tesseramento; scegliere di partecipare alle esperienze **T o E** (II e III giorno)

Difficoltà	Equipaggiamento per il trek in montagna	Direzione
Media -Controllare le descrizioni scheda tecnica (lunghezza, tempo, dislivello) Turistica – gruppo T Escursionistica – gruppo E	scarponcini da trekking, giacca a vento, bastoncini, ricambio completo, zaino con pranzo al sacco e sufficiente quantità di acqua	<i>Ines Millesimi (capogruppo)</i> cell. 3487956329 inesmillesimi@gmail.com - <i>Franco Tanzi (CAI Amatrice)</i> cell.3481589474 <i>Eligio Boccacci (CAI Antrodoco)</i> cell.3317757444 <i>Aldo Scorsoglio (CAI Piacenza)</i> cell 328.8265361



Club Alpino Italiano

Sezione di Antrodoco – Sezione di Amatrice



www.caiantrodoco.it

www.caiamatrice.it

Perché Piacenza e il suo Appennino

Piacenza è “una terra di passo”, scriveva Leonardo Da Vinci nel *Codice Atlantico*. E ancora oggi è una città trascurata, dove passano in tanti ma difficilmente qualcuno si ferma. La sua sfortuna è quella di trovarsi troppo vicino a Milano e a Parma. Ma è una città bellissima ricca di cultura, sapori e tradizioni. E i panorami? Sono molto suggestivi. La Val Trebbia fu definita da Hemingway la vallata più bella del mondo nel suo diario. Ecco grazie alcuni buoni motivi per andarci!



Appennino piacentino Il Piacentino è un territorio vasto e vario. Si passa dall’ambiente di pianura della ‘bassa’ adiacente il Po, alle lievi colline coltivate a mais e frumento, per salire fino alla fascia collinare vera e propria, ricoperta di vigneti e quindi, qualche chilometro più in alto, per entrare nel più tipico e anche molto selvatico territorio montano. Il centro dell’area appenninica montana è senz’altro l’antichissimo borgo di **Bobbio**,

dove sorse la grande abbazia di San Colombano. Bobbio non è un borgo di montagna come tutti gli altri, è stata una piccola capitale di fondamentale importanza politica, religiosa e sociale. Come per Amatrice c’è la tipica Amatriciana, come per Antrodoco i tipici straccetti, anche il borgo di Bobbio conserva una tradizione culinaria speciale, come i maccheroni fatti con la calza da maglia e il maiale di montagna insaccato (e cucinato) in diverse maniere. Anche i vini meritano la nostra attenzione. Faremo infatti tutti tappa a **Vigoleno** per degustare il famoso Vinsanto. I formaggi più rinomati nel Piacentino sono Grana Padano DOP e il Provolone Valpadana DOP. Piacenza vanta ben tre salumi a marchio DOP: salame, pancetta e coppa piacentini, da degustare accompagnati dai vini DOC Gutturmo, Ortrugo e loro “fratelli” dei Colli Piacentini



Piacenza. Sistemazione in un albergo recentemente ristrutturato e moderno: **Hotel Ovest**, camere doppie con bagno (possibilità di usufruire della palestra o noleggiare city – bike), con colazione inclusa (4 notti: costo 150 euro a persona, compresa tassa di soggiorno) www.hotelovest.it

A Piacenza c’è molto da vedere: non mancheremo **Palazzo Farnese**, edificio simbolo di Piacenza e un tempo residenza della Famiglia Farnese (oggi ospita diversi musei: la Pinacoteca, dove si trova il *Tondo* di Botticelli; il Museo delle Carrozze; il Museo del Risorgimento e il Museo Archeologico, che conserva il curioso *fegato etrusco*).



Museo della Merda a Castelbosco. Non lontano da Piacenza c’è un borgo che ha conquistato le pagine del The New York Times grazie alla inventiva di architetti – artisti. Il letame diventa high design e l’azienda di mucche di Castelbosco fornisce energia a tutto il borgo. Sentite qua: [“Etica e merda: il museo dei saperi del riuso. Il progetto condensa i comportamenti e l’innovazione di una virtuosa azienda italiana per trasformarli in conoscenza.”](#) (“Sole24ore”). Non anticipiamo di più perché questa

visita è una scoperta divertente e istruttiva su cosa significa sostenibilità economica. Il museo è nato in Lombardia nel 2015 su iniziativa dell’imprenditore agricolo Gianantonio Locatelli e di un gruppo di sodali creativi. L’idea è stata concepita a Castelbosco, una realtà industriale che produce latte per



Club Alpino Italiano

Sezione di Antrodoco – Sezione di Amatrice



www.caiantrodoco.it

www.caiamatrice.it

il Grana Padano e comprende sette unità produttive. Qui ogni giorno 3.500 bovini di razza selezionata producono circa 500 quintali di latte e 1.500 di sterco...



La calda accoglienza del CAI. Il CAI di Piacenza ha preparato per noi un gran finale, e ne siamo grati. La quarta sera ci troveremo nella loro sede CAI e, dopo i saluti istituzionali, ascolteremo il bravissimo CORO CAI, una formazione tutta al maschile composta anche da voci giovani. Condivideremo con loro il buffet, il brindisi finale e un pensiero per il rilancio dell'Appennino italiano. Il Presidente del CAI di Piacenza Aldo Scorsoglio è un Presidente dinamico che viene da anni di impegno proattivo nel Gruppo dell'Alpinismo Giovanile.

VISITA A PIACENZA, tra le finaliste città italiane per rappresentare la Cultura nel 2020, da non perdere:

Galleria Ricci Oddi, Via San Siro 13. E' la collezione d'arte del mecenate Giuseppe Ricci Oddi, il quale donò al comune questa residenza costruita apposta per creare il museo. Il progettista è il famoso architetto Giulio Ulisse Arata. Il museo conta ben 400 opere dall'Ottocento fino ai primi del Novecento. Alcuni autori: Hayez, Segantini, Medardo Rosso, Boldini, Fattori, Pelizza da Volpedo ed Induno. Ma anche Sartorio (quello che ha dipinto l'Aula di Montecitorio) e i Futuristi. (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 18.00)

Le Chiese e i luoghi storici che si possono visitare sono parecchi: Chiesa di **S. Sisto** (un tempo conservava la famosa Madonna Sistina di Raffaello, ora a Dresda), **Duomo**, Basilica romanica di **S. Antonino**, Sala dei **Teatini** (appena restaurata e ricchissima di affreschi), Basilica di **S. Maria di Campagna**, **piazza Cavalli** con i cavalli Farnesiani in bronzo, il **Teatro Municipale** molto scenografico all'interno, **Chiesa di San Francesco** in stile gotico lombardo, **Palazzo Gotico** e **Palazzo del Governatore**, di impronta neo-classica, con una **meridiana solare** e un **calendario perpetuo**, **Mura Farnesiane**. Infine, le vie del Centro più importanti: via XX settembre, corso Vittorio Emanuele, via Calzolari...

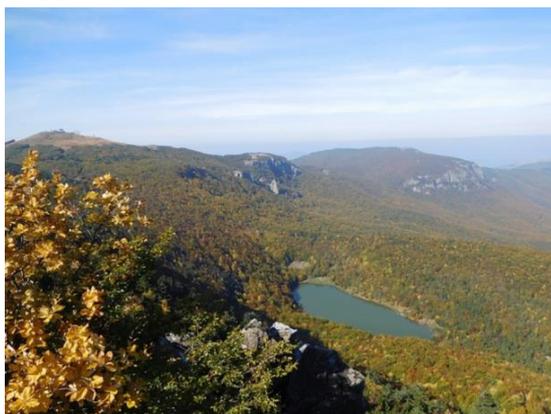
E inoltre alcune chicche: a San Lazzaro il **Collegio** e la **Galleria Alberoni**: **Alle ore 15.30- 16.30-17.30** Partenza di un **percorso accompagnato** che conduce alla scoperta delle collezioni custodite anche in Collegio. (Indispensabile per vedere *l' Ecce Homo* di Antonello da Messina, i dipinti più antichi, la biblioteca, la sezione scientifica e architetture del Collegio). Il percorso conduce alla terrazza dell'antico Osservatorio Astronomico alberoniano da dove si può apprezzare un'inedita veduta della città.



DESCRIZIONI ESCURSIONI a cura del CAI di Piacenza.
GRUPPO Escursionistico

ESCURSIONE Giovedì 1 novembre

ANELLO IN VAL NURE: M. NERO, LAGO NERO, FONTANA GELATA



Dal Passo dello Zovallo (1410 m) si sale in direzione sud ovest seguendo il segnavia 001, che si inoltra nel bosco di faggio. Superato un groppone si lascia il sentiero principale e si devia a sinistra, per il segnavia 003. Guadagnando quota, la faggeta lascia spazio al pino mugo, che ha colonizzato il versante nord del Monte Nero, e a qualche esemplare di abete bianco.

Si giunge in vetta al Monte Nero (1753 m) e si prosegue lungo l'aerea e frastagliata cresta che consente di calarsi alla sella della Costazza, che separa il Monte Nero dal Monte Bue (presenta

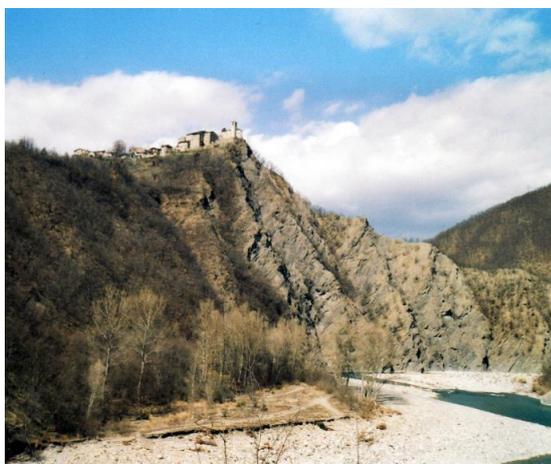
alcuni brevissimi tratti che richiedono attenzione ed un minimo di esperienza in discesa). Di qui, per il segnavia 001, si scende verso nord per giungere al Lago Nero (1540 m). Lasciatisi il lago alle spalle, si prende il segnavia 011 che conduce a Fontana Gelata (1480 m) e tramite il sentiero 001 si torna al Passo dello Zovallo.

Poco a valle sulla strada provinciale all'albergo Lago Nero si gusterà un buon caffè.

Dislivello: in salita 343 m , in discesa 500 m; Tempi di percorrenza: Zovallo –M.Nero ore 1/ M.Nero- Lago Nero ore 0.45/ lago-strada ore 1.30, Tot. 3.30 ore circa (escluse soste)

ESCURSIONE Venerdì 2 novembre

DA BOBBIO A MARSAGLIA PASSANDO PER BRUGNELLO



Dalla località S. Martino (264 m), a monte del paese di Bobbio, si percorre la strada, poi sentiero 143, che risale la sponda sinistra del Trebbia e conduce alla frazione di Moglia (470 m). Si giunge quindi, seguendo una mulattiera, all'abitato di Carana (756 m), situato in posizione panoramica sulla Val Trebbia. Seguendo il crinale si scende a Pietranera e quindi a Brugnello (460 m), borgo singolare per le case in sasso recentemente restaurate e per la chiesetta, da dove si possono ammirare i **suggestivi meandri formati dal fiume Trebbia**. Si scende infine a Marsaglia (320 m) seguendo il sentiero che costeggia il fiume. A

Marsaglia si ritroveranno i pulmini con il gruppo T e si ritorna a Piacenza.

Dislivello: in salita 492m , in discesa 436 m; Tempi di percorrenza: S.Martino- Brugnello ore 2.45 / Brugnello-Marsaglia ore 0.45. Tot. 4 ore circa (escluse soste)